

3. correzioni agli stanziamenti su numerosi altri capitoli relativi alle uscite di funzionamento e per prestazioni istituzionali, tenuto conto del *trend* di spesa e degli impegni contrattuali assunti nei primi mesi dell'anno.

Le rimanenti variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2009 hanno avuto come obiettivo quello di venire incontro a specifiche esigenze gestionali e vengono elencate qui di seguito in ordine cronologico unitamente ad una sintetica descrizione del loro contenuto. Non vengono tuttavia analizzate le variazioni compensative disposte con determinazioni direttoriali n. 159 del 4 febbraio 2009 dell'Area Coordinamento, n. 7 del 13 febbraio 2009 dell'Ufficio Monocratico e n. 18 del 21 aprile 2009 sempre dell'Ufficio Monocratico, in quanto prive di valenza innovativa autonoma e tese esclusivamente ad anticipare, in termini di sola cassa, gli effetti dell'assestamento di bilancio adeguando alcune autorizzazioni di spesa alla dotazione riaccertata dei residui passivi, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo 2008 da parte dei Ministeri vigilanti: infatti in sede di assestamento è stato appunto ripristinato il definitivo stanziamento in termini di cassa su ciascun capitolo. Né vengono prese in considerazione le variazioni compensative disposte con le determinazioni n. 38 del 30 luglio 2009 e n. 42 dell'8 settembre 2009, tutte dell'Ufficio Monocratico, che si sono limitate a disporre l'immediata esecutività di alcune fra le più urgenti modifiche disposte in sede di assestamento al bilancio di previsione 2009, nelle more dell'approvazione definitiva dello stesso. La copertura per tali anticipazioni è stata garantita utilizzando lo strumento della variazione compensativa, ossia incidendo negativamente – ma in via transitoria – su alcune poste di bilancio che sono state prontamente ripristinate non appena completato l'iter approvativo dell'assestamento.

Con l'occasione conviene far presente che le minori entrate per trasferimenti da parte dello Stato per € 10.287.691,00 disposte da vari Decreti del Ministero dell'Economia e Finanze in attuazione del comma 507 della legge finanziaria per il 2007 e di singole disposizioni delle leggi nn. 189/08, 1/09 e 2/09, sui cui effetti per l'equilibrio di bilancio dell'Ente si ritornerà in sede di analisi dell'avanzo di amministrazione, non sono state trasfuse in un apposito



provvedimento di variazione, e vengono invece fatte rilevare in questa sede (consuntivo 2009) come minori entrate rispetto alle previsioni.

I provvedimenti adottati nel 2009 a titolo di variazione di bilancio si riducono quindi alle seguenti delibere e determine:

- Determinazione direttoriale n. 28 del 23 giugno 2009 dell'Ufficio Monocratico, con la quale veniva aumentato di € 700.000,00 lo stanziamento di competenza e cassa sul capitolo di spesa 206 "Spese per il funzionamento degli Uffici", riducendo contestualmente di un pari importo la dotazione complessiva dei capitoli 273 "Spese per comunicazioni straordinarie in attuazione della normativa comunitaria", 274 "Spese per i controlli di cui al D. Lgs. 286/99" e 431 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori";
- Determinazione direttoriale n. 33 del 6 luglio 2009 dell'Ufficio Monocratico, con la quale veniva aumentato di € 150.000,00 lo stanziamento di competenza e cassa sul capitolo di spesa 270 "Spese per studi, analisi e progetti connessi alle missioni istituzionali dell'AGEA", riducendo contestualmente di un pari importo la dotazione del capitolo 273 "Spese per comunicazioni straordinarie in attuazione della normativa comunitaria";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 35 del 27 luglio 2009, con la quale veniva aumentato di € 13.500.000,00 lo stanziamento di competenza e cassa sul capitolo di spesa 256 "Ulteriori attività di controllo e verifica da parte di soggetti e organismi esterni", riducendo contestualmente di un pari importo la dotazione del capitolo 266 "Servizi aggiuntivi per lo sviluppo del SIAN". Tale variazione, unitamente al già citato aumento dello stanziamento sul capitolo 256 in sede di assestamento al bilancio, ha consentito di completare l'acquisizione delle risorse necessarie (circa 29 milioni di Euro) per il finanziamento della convenzione con i CAA;
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 43 del 18 settembre 2009, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo di €

43.132,28, fra i capitoli 131 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale" e 153 "Premi di assicurazione e altre provvidenze al personale";

- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 53 del 16 ottobre 2009, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 6.107.000,00, fra i capitoli di spesa 266 "Servizi aggiuntivi per lo sviluppo del SIAN", 268 "Spese connesse all'attuazione del progetto TELAER", 273 "Spese per comunicazioni straordinarie in attuazione della normativa comunitaria", e 431 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori" (in diminuzione) e 256 "Ulteriori attività di controllo e verifica da parte di soggetti ed organismi esterni" (in aumento). Tale provvedimento va considerato unitamente alla successiva determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 55 del 22 ottobre 2009, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo di € 1.671.185,82, fra i capitoli 266 "Servizi aggiuntivi per lo sviluppo del SIAN" (in diminuzione) e 256 "Ulteriori attività di controllo e verifica da parte di soggetti ed organismi esterni" (in aumento). Entrambe le variazioni, infatti, miravano a reperire fondi - attingendoli da altre voci del bilancio dell'Ente - per l'esecuzione di controlli obbligatori, da affidare alle società partecipate, non contemplati in sede di previsioni iniziali;
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 59 del 5 novembre 2009, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 300.000,00, fra i capitoli 256 "Ulteriori attività di controllo e verifica da parte di soggetti e organismi esterni" (in diminuzione) e 431 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori" (in aumento);
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 28 del 4 dicembre 2009, definitivamente approvata dal Ministero vigilante con nota prot. 5354 del 5 marzo 2010, con la quale, ai sensi dell'art. 18 della l. 23 luglio 2009, n. 99, è stata disposta una variazione in diminuzione di residui passivi per

qn H M

complessivi € 14.000.000,00 sul capitolo di spesa 339 “Fondo per l’attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare”, e contestualmente sono stati istituiti i due nuovi capitoli di spesa 278 “Spese per la qualità e il monitoraggio delle produzioni agroalimentari e della filiera ittica” e 279 “Fondo per la tracciabilità dei prodotti olio d’oliva e olive da tavola”, con uno stanziamento di sola competenza rispettivamente di 9 e 5 milioni di Euro;

- Determinazione direttoriale dell’Ufficio Monocratico n. 68 del 10 dicembre 2009, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 580.000,00, fra i capitoli 266 “Servizi aggiuntivi per lo sviluppo del SIAN” (in diminuzione) e 276 “Oneri accessori non previsti negli atti esecutivi AGEA-SIN” (in aumento);
- Determinazioni direttoriali dell’Area Amministrativa n. 755 del 14 dicembre 2009 e n. 788 del 22 dicembre 2009, con le quali sono state disposte variazioni compensative, in termini di sola cassa, per un importo rispettivamente di € 1.564,68 e di € 91,00, fra i capitoli 131 “Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale” (in diminuzione) e 150 “Indennità di servizio all’estero” (in aumento);
- Determinazione direttoriale dell’Ufficio Monocratico n. 73 del 18 dicembre 2009, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 230.000,00, fra i capitoli 266 “Servizi aggiuntivi per lo sviluppo del SIAN” (in diminuzione) e 206 “Spese per il funzionamento degli uffici” (in aumento).

2) Risultanze contabili - rendiconto finanziario

Conviene innanzitutto ribadire che, per i motivi già illustrati in precedenza e ad eccezione di singole particolari situazioni, nel seguito della presente Relazione gli importi relativi al rendiconto finanziario verranno indicati con riferimento

all'AGEA nel suo complesso, senza specificare a quale Unità Previsionale di Base essi siano attribuiti. Per maggiori approfondimenti sull'imputazione analitica delle entrate e delle spese si rimanda alle apposite tabelle allegate al conto consuntivo.

2.1) Entrate - gestione di competenza

A fronte delle previsioni definitive di entrata di competenza, per un totale di € 188.600.601,07 (comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), gli accertamenti sono risultati pari a € 176.892.002,50 di cui € 174.646.569,27 già versati e € 2.245.433,23 quali somme rimaste da versare, le quali costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2009; ciò risulta evidenziato dalla tabella di cui alla pagina 11, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Gli accertamenti risultano minori di quasi 12 milioni di Euro rispetto alle previsioni definitive. Tale importo deriva fondamentalmente dalla risultanza di tre diverse vicende, che solo in parte si compensano fra loro: **a)** minori entrate iscritte sul titolo IV - Partite di giro, e quindi compensate da minori spese, per circa 4,5 milioni di Euro; **b)** minori trasferimenti statali, a seguito delle riduzioni disposte in esecuzione dell'art. 1, comma 507, della l. 296/06, nonché delle altre norme citate nel paragrafo 1 (pag. 7 della presente Relazione), per circa 10 milioni di Euro; **c)** maggiori entrate non previste in bilancio, per circa 2,5 milioni di Euro. Di fatto, tuttavia, ai fini dell'equilibrio complessivo di bilancio la voce più significativa riguarda le minori entrate conseguenti alla diminuzione delle assegnazioni dello Stato all'AGEA.

Si segnala poi che - a differenza che negli anni precedenti - il finanziamento statale a favore dell'Ente (forse perché di minore ammontare rispetto al passato) è stato interamente corrisposto nel corso dell'anno 2009, ad eccezione delle somme definitivamente incamerate dello Stato e sottratte alla disponibilità dell'AGEA, evitando così la formazione di un consistente residuo attivo.

Si riassume qui di seguito l'andamento delle entrate per ciascuna specifica tipologia (tutti i valori sono riportati in Euro).

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
TITOLO I : ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello Stato - Funzionamento	175.062.787,00	164.775.096,00	0	164.775.096,00	- 10.287.691,00
Vendita di beni e prestazione di servizi	50.000,00	48.232,84	0	48.232,84	- 1.767,16
Redditi e proventi patrimoniali	3.219.775,98	2.341.691,21	549.060,76	2.890.751,97	- 329.024,01
Poste correttive e compensative di spese correnti	0	369.869,83	7.000	376.869,83	376.869,83
Entrate non classificabili in altre voci	320.000,00	2.424.383,87	525.420,82	2.949.804,69	2.629.804,69
Totale Titolo I	178.652.562,98	169.959.273,75	1.081.481,58	171.040.755,33	- 7.611.807,65
TITOLO II: ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0	393.368,97	0	393.368,97	393.368,97
TITOLO IV: PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	9.948.038,09	4.293.926,55	1.163.951,65	5.457.878,20	- 4.490.159,89
TOTALE GENERALE	188.600.601,07	174.646.569,27	2.245.433,23	176.892.002,50	- 11.708.598,57

2.2) Spese – gestione di competenza


Relativamente alla spesa, l'analisi evidenzia che le spese previste, ammontanti a € 236.037.013,10 (importo comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), al termine dell'esercizio risultano impegnate per € 224.469.865,90, di cui € 140.227.228,76 risultano pagati, mentre € 84.242.637,14 sono rimasti da pagare. La differenza fra stanziamenti e impegni ammonta pertanto a € 11.567.147,20, al cui interno le somme impegnate ma non pagate nel corso dell'anno 2009 sono pari a € 1.053.496,49. Si tratta infatti di somme per cui non si rende necessario il trasporto all'esercizio successivo essendo venuta meno l'obbligazione di riferimento (somme indicate come "economie finali" nei tabulati del rendiconto finanziario gestionale).

Il rapporto fra somme pagate nell'esercizio di competenza e somme rimaste da pagare si è mantenuto nel 2009 su livelli analoghi a quello dell'esercizio precedente, in quanto i pagamenti già effettuati si sono avvicinati ai due terzi delle somme impegnate nell'anno. E' altresì da rilevare come, fatta eccezione per le partite di giro, l'accantonamento per TFR (voce per sua natura figurativa) e il fondo di riserva, le somme stanziare in bilancio ma non impegnate si riducano a meno di 5 milioni di Euro. Si tratta del valore più basso riscontrato negli ultimi consuntivi dell'Ente, a dimostrazione di come nel 2009 l'AGEA abbia fatto il possibile per utilizzare interamente gli scarsi finanziamenti pervenuti da parte dello Stato.

Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
TITOLO I : USCITE CORRENTI					
Uscite per gli Organi dell'Ente	496.692,48	271.927,96	129.635,96	401.563,92	- 95.128,5
Oneri per il personale in attività di servizio	22.414.446,39	13.956.313,50	6.192.586,13	20.148.899,63	- 2.265.546,7
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	9.223.182,44	6.981.780,07	1.802.037,18	8.783.817,25	- 439.365,1
Uscite per prestazioni istituzionali	182.851.790,78	107.148.338,80	74.687.893,78	181.836.232,58	- 1.015.558,2
Trasferimenti passivi	1.572.627,77	1.572.627,77	0	1.572.627,77	
Uscite non classificabili in altre voci	6.740.006,92	5.224.728,12	0	5.224.728,12	- 1.515.278,8
Accantonamento per il trattamento di fine rapporto	1.640.228,23	0	0	0	- 1.640.228,2
Totale Titolo I	224.938.975,01	135.155.716,22	82.812.153,05	217.967.869,27	- 6.971.105,7
TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE					
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	1.150.000,00	1.044.435,05	0	1.044.435,05	- 105.564,9
Totale Titolo II	1.150.000,00	1.044.435,05	0	1.044.435,05	- 105.564,9
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Uscite aventi natura di Partite di giro	9.948.038,09	4.027.077,49	1.430.484,09	5.457.561,58	- 4.490.476,5
Totale Titolo IV	9.948.038,09	4.027.077,49	1.430.484,09	5.457.561,58	- 4.490.476,5
TOTALE GENERALE	236.037.013,10	140.227.228,76	84.242.637,14	224.469.865,90	- 11.567.147,2




2.3) Residui

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2009, si è modificata per effetto della gestione come segue:


		RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
1	Consistenza al 01.01.2009 (da consuntivo 2008)	194.106.922,38	342.888.585,25
2	Incassi e pagamenti in conto residui	63.295.200,13 (*)	133.955.331,42
3	Variazioni apportate alla consistenza dei residui (riduzione di accertamenti / impegni)	1.115.324,95	86.542.960,49
4	Consistenza al 31.12.2009 dei residui provenienti dall'esercizio 2008 e precedenti (4 = 1 -2 -3)	129.696.763,97	122.390.293,34
5	Residui di nuova formazione (esercizio 2009)	2.245.433,23	84.242.637,14
6	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2009 (6 = 4 + 5)	131.942.197,20	206.632.930,48

* valore comprensivo anche di € 366,67 riscossi (a titolo di residui attivi) in eccesso rispetto a quanto accertato **e non riportati al punto 4.**

Si analizzano qui di seguito le principali componenti che hanno concorso alla formazione dei valori sopra elencati.

a) Residui attivi

Come si può rilevare, la consistenza dei residui attivi relativi ai precedenti esercizi finanziari, al netto delle riscossioni effettuate nel corso del 2009 e delle economie realizzate in corso d'esercizio, risulta pari a € 129.696.763,97. Aggiungendo a tale importo residui attivi di nuova formazione per € 2.245.433,23, la consistenza complessiva dei residui attivi risulta pari a € 131.942.197,20 (di cui circa il 75% deriva da crediti IVA nei confronti dell'Agenzia delle Entrate).



Il riaccertamento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, che viene specificamente sottoposto all'attenzione dell'organo di amministrazione in un apposito articolo della relativa delibera, preliminarmente all'approvazione del rendiconto generale, riguarda la somma di € 1.115.324,95. Essa è riferita a due soli perenzioni, entrambe effettuate sul capitolo di entrata 107 "Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali con l'Istituto per il Commercio Estero" e che hanno comportato la parziale riduzione di due accertamenti di entrata relativi agli anni 2003 e 2004, a cui si è accompagnata la corrispondente riduzione di due impegni di spesa sui capitoli 256 e 327. Infatti l'Istituto per il Commercio Estero (che svolgeva in passato i controlli di qualità nel settore ortofrutticolo oggi effettuati da AGECONTROL S.p.A.) ha quantificato il suo presunto credito nei confronti di AGEA per un importo inferiore ai residui passivi precedentemente iscritti in bilancio; pertanto, anche se la pretesa dell'Istituto risultasse pienamente fondato e occorresse quindi richiedere per intero il rimborso di tali somme al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, non vi sono motivi per mantenere un importo superiore fra i residui attivi.

Sono stati invece effettivamente riscossi residui attivi, maturati negli anni 2008 e precedenti, per un totale di € 63.295.200,13. In un caso, anzi, il residuo attivo era stato iscritto in bilancio per un importo leggermente inferiore a quanto restituito ad AGEA dall'Amministrazione presso cui un dipendente dell'Ente era stato comandato, per cui la riscossione su tale residuo ha superato l'accertamento per € 366,67. I 63 milioni di Euro di cui sopra erano composti per la maggior parte dall'ultima *tranche* del finanziamento statale per il funzionamento dell'Ente relativo all'esercizio 2008.

Per quanto riguarda i residui di nuova formazione, gli stessi derivano:

- per € 549.060,76 da interessi attivi maturati su conti correnti fruttiferi presso l'Istituto Cassiere, somma inferiore ai 900.000 Euro inizialmente previsti anche a causa del calo dei tassi di interessi nel periodo 2008-09, caratterizzato da una fase di recessione dell'economia internazionale;
- per € 7.000,00 da crediti verso produttori agricoli che nell'anno 2009 hanno percepito aiuti nazionali pur non avendone titolo, come è stato

mi H

successivamente accertato, e ai quali è stato richiesto la restituzione delle somme erogate;

- per € 205.863,09 dal mancato rimborso, da parte degli Enti interessati, delle somme anticipate dall'Agenzia per il pagamento del suo personale comandato presso altre Amministrazioni pubbliche (la somma è stata iscritta sul capitolo 182 "Entrate eventuali e diverse");
- per € 306.582,97 da crediti nei confronti di ex-dipendenti dell'AGEA o della soppressa ALMA condannati per danno erariale dalla Corte dei Conti, e per i quali sono in corso le procedure di riscossione tramite esecuzione forzata;
- per € 12.974,76 da crediti per il rimborso delle spese legali anticipate dall'Agenzia nelle procedure esecutive di cui al punto precedente;
- infine, per € 1.163.951,65, da somme che la contabilità comunitaria dovrà rimborsare ad AGEA per atti di pignoramento a valere su fondi nazionali presso la Banca d'Italia o presso l'Istituto Cassiere, sfociati in ordinanze di assegnazione nel corso dell'anno 2009.

Il dettaglio analitico dei residui attivi, divisi per capitolo di provenienza e per anno di formazione, è contenuto nell'allegato 1.

b) Residui passivi

Nell'anno 2009 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 133.955.331,42. Poiché tale importo, come pure quello risultante dalle economie sui residui preesistenti per ulteriori € 86.542.960,49 (di cui € 5.190.187,03¹ già disposti in sede di assestamento al bilancio 2009, € 52.825.743,44 decisi nello stesso provvedimento che ha approvato il bilancio 2010, € 14.000.000,00 eliminati dal conto residui e contestualmente riassegnati in conto competenza 2009 con la citata deliberazione commissariale n. 28 del 4 dicembre 2009, e i rimanenti € 14.527.030,02 con apposito provvedimento che verrà approvato contestualmente al rendiconto generale), va detratto dalla

¹ L'importo dichiarato in sede di assestamento al bilancio era in realtà superiore di € 4.791,59 rispetto a tale valore, ma va depurato delle somme già spese nelle more, per le quali non è ovviamente stato possibile procedere al riaccertamento dei residui.

consistenza dei residui passivi relativi agli anni precedenti, inizialmente pari a € 342.888.585,25, l'ammontare complessivo dei residui passivi ancora in essere relativi agli anni 2008 e precedenti risulta essere di € 122.390.293,34. Per la prima volta nella storia dell'Agenzia, la massa dei residui passivi di vecchia formazione è pertanto inferiore a quella dei residui attivi.

Spicca con grande evidenza l'imponente operazione di riaccertamento straordinario di residui passivi effettuata dall'Agenzia nel corso dell'anno 2009, che ha portato ad eliminare dal bilancio tutte le poste per le quali il debito iscritto non fosse assolutamente certo e quantificabile, arrivando così a ridurre di oltre un terzo l'ammontare dei residui di vecchia formazione.

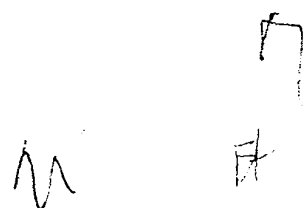
All'importo sopra citato vanno aggiunti i residui passivi di nuova formazione nel corso del 2009 (al netto delle riduzioni di impegno in corso d'esercizio) per € 84.242.637,14, di modo che il totale generale dei residui passivi risulta ora pari a € 206.632.930,48 (l'elenco analitico dei residui, ordinato per capitolo di spesa, è contenuto nell'allegato 2). Si tratta di un importo tuttora abbastanza consistente, ma quasi dimezzato rispetto agli anni precedenti, proprio a seguito dei molteplici riaccertamenti in diminuzione effettuati dall'Agenzia nel corso del 2009.

3) Attività di natura finanziaria svolte dall'AGEA nel 2009

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2009 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 174.646.569,27 ed in conto residui per € 63.295.200,13, per un totale di € 237.941.769,40 (v. i punti 2.1 e 2.3);
- pagamenti in conto competenza per € 140.227.228,76 ed in conto residui per € 133.955.331,42, per un totale di € 274.182.560,18 (v. i punti 2.2 e 2.3).

Ne consegue che l'esercizio 2009, iniziato con un saldo di cassa pari a € 188.721.264,75, si conclude con un saldo di cassa di € , come evidenziato nella tabella seguente.



Tale valore corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo di Tesoreria soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

FONDO CASSA AL 31-12-2008 (A)	188.721.264,75
INCASSI	
- in conto competenza	+ 174.646.569,27
- in conto residui	+ 63.295.200,13
TOTALE INCASSI (B)	+ 237.941.769,40
PAGAMENTI	
- in conto competenza	- 140.227.228,76
- in conto residui	- 133.955.331,42
TOTALE PAGAMENTI (C)	- 274.182.560,18
SALDO DI CASSA AL 31-12-2009 (A+B-C)	152.480.473,97

4) Rapporti con la Tesoreria e con l'Istituto Tesoriere

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto fra i saldi finali al 31 dicembre 2009 dei conti bancari su cui opera AGEA, da un lato, e del fondo di cassa dell'Agenzia in pari data, corrispondente a € 152.480.473,97 (v. sopra). I conti bancari da prendere in considerazione ai fini della riconciliazione sono il conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato, e due conti accesi presso l'Istituto Cassiere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - I.C.B.P.I.), contrassegnati dai numeri 13000/00 e 13000/02. Il conto da ultimo citato è destinato esclusivamente ad accogliere le somme indisponibili perché oggetto di procedure di pignoramento in corso.

IN 7

Secondo una procedura ormai consolidata all'interno dell'AGEA, anche nell'esercizio 2009 le imposte di bollo all'Erario dello Stato, se dovute, sono state versate su ciascun mandato di pagamento in automatico dall'Istituto Tesoriere, rendendo inutile il ricorso ad apposite operazioni di rettificazione del fondo di cassa.

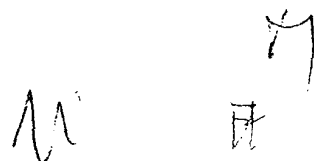
Il saldo del citato conto di Banca d'Italia al 31 dicembre 2009 ammontava a € 133.548.818,91, cui vanno aggiunti i saldi dell'Istituto Tesoriere per € 5.831.955,55 (conto "madre") e € 13.707.412,91 (conto pignoramenti), per un totale di € 153.088.187,37. Il saldo bancario è superiore al saldo di cassa dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 607.713,40. La differenza è dovuta alle motivazioni di seguito specificate, elencando le operazioni di rettificazione che consentono di portare il livello del saldo contabile a corrispondere con quello del saldo bancario:

da aggiungere

- € 492.252,41 in eccesso sul conto corrente dell'Istituto Cassiere, per entrate affluite direttamente sul conto bancario dell'Istituto a seguito di movimenti interni da altri conti dello stesso e contabilizzate soltanto nel 2010 (rientro di assegni emessi e mai riscossi, ovvero somme a suo tempo pignorate e quindi liberate a seguito di assegnazione del Giudice dell'esecuzione per un importo minore);
- € 542.775,19 in eccesso sul conto corrente della Banca d'Italia, in quanto l'emissione di mandati a regolazione contabile ha superato l'importo reale della somma di cui AGEA ha disposto telematicamente il prelevamento dal conto stesso con modelli F23 o F24, generalmente a causa di uscite dal conto avvenute soltanto nel 2010;

da detrarre

- € 424.800,42, in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, dove non sono state registrate uscite dal conto corrente di AGEA presso la Banca d'Italia (per € 115.171,77), e da quello specificamente dedicato a tale finalità aperto presso l'Istituto Cassiere (per € 309.628,65). Si tratta di



somme relative a procedure esecutive azionate da creditori dell'AGEA, le quali costituiscono per la Tesoreria e per il Cassiere uscite nette dai conti correnti stessi, in quanto erogate ai soggetti pignoranti; va peraltro osservato che il disallineamento si è drasticamente ridotto rispetto agli esercizi passati, quando il suo valore era sempre di diversi milioni di Euro. Come di consueto, nel 2010 l'Agenzia provvederà a distinguere le uscite di competenza del bilancio nazionale da quelle proprie del bilancio comunitario e modificherà di conseguenza le proprie scritture contabili.

- € 2.515,78 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per uscite a cui non ha fatto seguito entro il 31 dicembre 2009 l'emissione del conseguente ordinativo di pagamento, in quanto la documentazione trasmessa da VODAFONE Italia (per i telefoni mobili in carico ad AGEA) e TELEPASS (per i pedaggi autostradali delle autovetture di servizio) è pervenuta soltanto nel 2010.

La presente riconciliazione è stata asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n. 146 del 23 febbraio 2010.

5) Avanzo di amministrazione

Al termine dell'esercizio finanziario 2009, l'avanzo di amministrazione dell'AGEA si determina in complessivi € 77.789.740,69, anche se si anticipa sin d'ora che, come verrà illustrato nelle pagine successive, la quota di avanzo effettivamente utilizzabile ad oggi dall'Amministrazione è in realtà pari a € 6.077.283,23.

Tale risultato si ottiene aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi e sottraendovi i residui passivi, come specificato nella tabella alla pagina seguente:

W 17 A

Fondo di Cassa al 1-1-2009		+ 188.721.264,75
Residui Attivi provenienti :		
- dalla Competenza	2.245.433,23	
- dai Residui fino al 2008	129.696.763,97	+ 131.942.197,20
Residui Passivi provenienti :		
- dalla Competenza	84.242.637,14	
- dai Residui fino al 2008	122.390.293,34	- 206.632.930,48
Riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2009:		
- in entrata	237.941.769,40	
- in uscita	274.182.560,18	- 36.240.790,78
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009 (di cui € 71.712.457,46 indisponibili e/o vincolati)		<u>77.789.740,69</u>

Ai fini della possibilità di utilizzo delle somme risultanti come avanzo di amministrazione, va precisato che sui conti correnti bancari intestati ad AGEA giacciono somme accantonate a favore di terzi in seguito a procedure esecutive, in attesa dell'eventuale assegnazione, per un totale di € 19.865.028,34. Di questi, € 6.157.615,43 costituiscono la quota indisponibile del conto infruttifero acceso presso la Banca d'Italia, mentre € 13.707.412,91 sono stati messi specificamente in evidenza da parte dell'Istituto Tesoriere con l'apertura del c/c 13000/02, come si è già avuto modo di rilevare alle pagine

12 17